



## **Il progetto Eccelsa**

### *La sperimentazione nel distretto del parmigiano reggiano*

---

ECCELSA pilot group - 15th January, Reggio Emilia



## **SCOPO DEL PROGETTO**

Il progetto, finanziato dal programma LIFE+, è nato per favorire l'applicazione di un programma europeo di assistenza alle imprese per la conformità alla normativa ambientale (ECAP - *Environmental Compliance Assistance Programme*) attraverso un approccio di distretto.

---



## BENEFICIARI

- Sant'Anna Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento
  - ERVET Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.
  - SIGE Servizi Industriali Genova s.r.l.
  - GEMINI Innovazione, Sviluppo Trasferimento Tecnologico s.r.l.
  - Ambiente Italia Istituto di ricerche
  - IEFE - Università Bocconi
- 



## SEDI DELLA SPERIMENTAZIONE

### REGIONE EMILIA ROMAGNA:

1. APEA SPIP di Parma
2. Distretto Parmigiano Reggiano

### REGIONE LAZIO:

1. Cluster dell'Isola di Ponza
2. Parco dei Castelli Romani

### REGIONE LIGURIA:

1. Cluster delle Autorità Portuali (Genova, Savona, La Spezia)
2. Distretto della Nautica del Tigullio

### REGIONE LOMBARDIA:

1. Area di Produzione Locale di Settala
2. Distretto Industriale di Lumezzane

### REGIONE TOSCANA:

1. Cluster Circondario Val di Cornia
  2. Area di Produzione Locale di Lari
-



## Ecodistretti: l'indagine

### **NUOVA EDIZIONE NEL 2009 - OBIETTIVI**

- 1) Verificare l'applicazione di un APPROCCIO DI CLUSTER nelle politiche ambientali dei sistemi produttivi locali
  - 2) Analizzare come i sistemi di impresa italiani hanno investito in ECOINNOVAZIONE (via d'uscita positiva dalla CRISI)
  - 3) Rafforzare la ricerca e lo studio sul POSIZIONAMENTO AMBIENTALE dei sistemi produttivi locali
  - 4) Valorizzare le BUONE PRATICHE
  - 5) Base di partenza per una proposta MADE GREEN IN ITALY per i prodotti e i servizi degli ambiti produttivi
- 



## Gli ecodistretti

In Italia sono circa 200 i sistemi produttivi locali o distretti industriali

### **L'indagine ne ha selezionati 54**

- Sono localizzati in 14 regioni e rappresentano 18 comparti di produzione
  - 63% nel nord, 26% nel centro, 11% sud e isole
-



COMPARTO DI PRODUZIONE	N. DISTRETTI	%
Agricoltura	1	1,9%
Agroalimentare	8	14,8%
Biomedicale	1	1,9%
Calzaturiero	6	11,1%
Camper	1	1,9%
Carta	1	1,9%
Ceramico	2	3,7%
Concia	3	5,6%
Estrattivo	1	1,9%
Marmo	2	3,7%
Metalmecanico	6	11,1%
Mobili/legno	9	16,7%
Mobili/metalmecanica	1	1,9%
Occhiali	1	1,9%
Orafo	2	3,7%
Sughero	1	1,9%
Tessile	7	13,0%
Vetro	1	1,9%

REGIONI	N. DISTRETTI	%
Basilicata	2	3,7%
Campania	2	3,7%
Emilia-Romagna	6	11,1%
Friuli VG	4	7,4%
Lazio	3	5,6%
Liguria	5	9,3%
Lombardia	6	11,1%
Marche	2	3,7%
Piemonte	3	5,6%
Puglia	1	1,9%
Sardegna	1	1,9%
Toscana	8	14,8%
Umbria	1	1,9%
Veneto	10	18,5%

93.000 imprese  
530.000 addetti

### Dati generali sugli ecodistretti



## Gli indicatori utilizzati

- Infrastrutture e servizi integrati
- Tecnologie ambientali
- Certificazioni ambientali
- Politiche ambientali di prodotto
- Controlli ambientali
- Conflitti ambientali
- Progetti di eco-innovazione

Le informazioni e dati sono riferiti al periodo 2006-2008



Pos	SPL	Infrast e ss	BAT	Certif amb	Polit prod	Contr	Confl	Innov	TOT ranking
1	Capannori: carta (Toscana)	4,3	10,0	10,0	8,0	10,0	6,2	6,2	<b>78,3</b>
2	Sassuolo: ceramico (Emilia Romagna)	4,8	8,0	10,0	6,0	10,0	7,3	7,0	<b>75,9</b>
3	Langhirano: alimentare (Emilia Romagna)	2,8	8,0	10,0	5,0	10,0	10,0	5,4	<b>73,1</b>
4	Livenza: mobili-legno (Friuli Venezia Giulia)	1,2	6,0	8,0	3,0	10,0	10,0	7,0	<b>64,3</b>
5	Arzignano: conciario (Veneto)	4,8	8,0	3,0	1,0	10,0	7,5	9,4	<b>61,5</b>
6	Prato: tessile (Toscana)	4,3	4,0	7,0	5,0	10,0	5,3	6,4	<b>60,0</b>
7	Santa Croce sull'Arno: concia (Toscana)	5,8	2,0	9,0	4,0	10,0	5,7	5,4	<b>59,8</b>
8	Parma-Reggio Emilia: alimentare (Emilia Romagna)	5,0	6,0	10,0	9,0	0,0	9,5	1,8	<b>59,7</b>
9	Val di Vara: agroalimentare biologico (Liguria)	5,0	8,0	0,0	6,0	5,0	10,0	7,2	<b>58,3</b>
10	Treviso: mobile-legno (Veneto)	3,2	6,0	7,0	3,0	10,0	7,8	2,6	<b>56,5</b>
11	Agro Nocerino Sarnese: agroalimentare (Campania)	5,5	0,0	3,0	4,0	10,0	8,0	6,4	<b>52,4</b>
12	Biella: distretto tessile (Piemonte)	5,5	8,0	8,0	3,0	0,0	10,0	1,8	<b>51,9</b>
13	Cusio: metalmeccanico (Piemonte)	2,3	2,0	3,0	3,0	10,0	9,7	6,2	<b>51,2</b>
14	Solofra: concia (Campania)	3,3	6,0	3,0	2,0	10,0	4,5	7,0	<b>50,6</b>

**Classifica: > 50 punti**



## Capacità di innovazione

Innovazioni di processo e prodotto

Capacità di gestire e migliorare aspetti e impatti ambientali per essere più efficienti sui mercati

**QUALIFICAZIONE AMBIENTALE  
ED ECO-INNOVAZIONE**



## Migliori elementi per l'innovazione

- Accordi di programma più efficaci (es. gestione rifiuti agricoli, marchi di qualità territoriale)
  - Infrastrutturazione: biomasse, biogas, cogenerazione, depurazione industriale consortile
  - Dialogo privilegiato per soluzioni condivise (es. interpretazioni normative, partnership pubblico privato)
  - Costi Inferiori: audit condivisi, formazione collettiva, minori spese di certificazione, ...
  - Condivisione delle conoscenze (es. linee guida distrettuali, manuali settoriali)
- 



## FASI DEL PROGETTO

- istituzione di un **Gruppo Pilota** → ruolo guida nello sviluppo delle attività sperimentali
  - definizione di una **Mapa di Orientamento di Cluster** → settori critici e indirizzi strategici
  - effettuazione di una **Analisi Ambientale di cluster** → criticità del territorio + aspetti ambientali dei processi produttivi + adempimenti legislativi critici
  - definizione e attuazione di un **Piano di azione di Cluster** → interventi prioritari e strategici per la *gestione ambientale del cluster*
  - attivazione di un **sistema di comunicazione** → trasparenza + visibilità + marketing territoriale
- 

Data di inizio: 01 Gennaio 2009  
Data di termine: 31 Dicembre 2011



## **RUOLO DEL GRUPPO PILOTA**

- Rappresentatività degli interessi pubblici e privati del distretto
  - Coordinamento delle attività sperimentali di progetto
  - Coinvolgimento delle imprese e degli attori di interesse
  - Condivisione dei dati disponibili
  - Promozione delle azioni di miglioramento ambientale
- 



## **LE ATTIVITA' SPERIMENTALI NEL DISTRETTO**

- Formazione ai caseifici su temi complessi (es. scarichi idrici e gestione dei rifiuti speciali)
  - Diffusione di una check-list per autodiagnosi della conformità normativa ambientale
  - Assistenza tecnica per l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale semplificato (tramite software = no procedure scritte)
-

**SOFTWARE MicroSGA 1.0**

MicroSGA - Metalmecc Srl - Analisi Iniziale (2009)

home opzioni Internet help esci

**ANAGRAFICA AZIENDE**  
dati anagrafici  
mansionario  
organigramma dell'azienda

**POLITICA AMBIENTALE**  
politica ambientale

**PIANIFICAZIONE**  
analisi ambientale  
aspetti diretti  
aspetti indiretti  
programmi ambientale  
prescrizioni legali

**ATTUAZIONE E FUNZIONAMENTO**  
formazione  
controllo operativo  
emergenze

**VERIFICA**  
sorveglianza  
non conformità  
piano di audit  
rapporti di audit

**RIEPILOGO DELLA DIREZIONE**  
riepeggio documentazione

**SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE PER LE MICROIMPRESE**

Derivante in MicroSGA, il programma che aiuta le Microimprese a costruire un sistema di gestione ambientale.

**Attenzione!!!** Questa che stai utilizzando è la versione beta del programma. Questa versione funzionerà fino al 30 giugno 2009 poi si disattiverà automaticamente. I dati inseriti servono a testare il software e non saranno recuperabili.

Clicca qui per avere informazioni aggiornate.

Il menu a sinistra rappresenta una lista di controllo che ti permette di seguire passo a passo la costruzione del sistema e successivamente, col sistema a regime, di verificare quali aspetti obbligatori non siano stati affrontati.

Clicca qui per inserire o modificare i dati della tua azienda.

Buon lavoro!

© David Portinho per le imprese s.p.a. - Magio Bus Multimedia

**LA CHECK LIST NORMATIVA**

Check List Normative -

Durante l'anno precedente avete riscontrato un consumo di energia superiore a 10.000 tep (per il settore industriale) oppure a 1.000 tep (per i settori industriale, civile, terziario e dei trasporti)?

Sì  No  Non applicabile

In caso di superamento dei valori energetici previsti dalla legge che prevedono l'obbligo di nominare un energy manager, il rappresentante legale dell'azienda ha provveduto a tale nomina tale figura e a comunicare il nominativo al Ministero competente entro il 30 aprile?

Sì  No  Non applicabile

Il vostro stabilimento è dotato di apparecchi o impianti di illuminazione esterna?

Sì  No  Non applicabile

OK Annulla



Per informazioni

**[www.eccelsalife.it](http://www.eccelsalife.it)**

